

# Nuova realtà

NOTIZIARIO - Anno XXI - Numero 1 - marzo 2015

Associazione Bancari Cassa di Risparmio di Puglia - UBI < Banca Carime - Aderente alla FAP Credito  
Piazza Umberto I n.58 - 70121 BARI - Tel. Fax 080.521.77.29  
assobancrp@alice.it - www.assobancrp.it



**CONVOCAZIONE ASSEMBLEA 2015**  
(a pagina 18)

# REALTÀ E PROSPETTIVE DELLA NOSTRA SANITÀ

## “IL PATTO PER LA SALUTE”

di Andrea Dolce

L'agenzia d'informazioni americana **Bloomberg** ha stilato una classifica mondiale dei sistemi sanitari nazionali, basandosi sui dati forniti dalla Banca Mondiale (BM), dal Fondo Monetario Internazionale (FMI) e dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), e considerando i 51 Paesi con popolazione superiore a 5 milioni di abitanti, con un Pil di almeno 5 mila dollari americani pro capite e con un'aspettativa di vita superiore a 70 anni.

Analizzando tale graduatoria, si può osservare come **il sistema italiano, nel 2014, in termini di efficienza si è posizionato al 3° posto nel mondo ed al 1° in Europa**. È stato superato soltanto da quelli di Singapore e di Hong Kong (cfr. tabella).

Il sistema della Russia è relegato in ultima posizione. La Francia si è collocata in ottava ed il Regno Unito in decima. Non bene anche i sistemi di Germania e Usa, rispettivamente al 23° ed al 44° posto.

I parametri utilizzati per elaborare la classifica sono stati: l'aspettativa di vita, la sua variazione rispetto al 2013, il costo del sistema sanitario in percentuale sul Pil, il costo del sistema sanitario pro-capite, la variazione del costo della sanità pro capite, la variazione del Pil pro-capite e l'inflazione.

Graduat. 2014	Primi 10 Paesi della graduatoria Bloomberg	Efficienza	Aspettat. vita	Incr. asp. vita	Spesa Sanità pro capite	% Spesa sanità sul Pil	\$ Decr. spesa sanità pro cap.	% Decr. spesa sanità pro cap.	Decremento Pil pro cap.	% Inflazione	Graduatoria 2013
1	Singapore	78,6	82,1	0,40	\$ 2.426	4,5%	\$ 281,73	13,1%	2,2%	4,5%	2
2	Hong Kong	77,5	83,5	0,06	\$ 1.944	5,3%	\$ 535,68	38,0%	4,5%	4,1%	1
3	<b>Italia</b>	<b>76,3</b>	82,9	0,30	\$ 3.032	9,0%	\$ -306,64	-9,2%	-8,6%	3,0%	<b>6</b>
4	Giappone	68,1	83,1	0,50	\$ 4.752	10,2%	\$ 110,93	2,4%	0,7%	-0,0%	3
5	Sud Korea	67,4	81,4	0,40	\$ 1.703	7,0%	\$ 50,11	3,0%	1,2%	2,2%	8
6	Australia	65,9	82,1	0,20	\$ 6.140	9,1%	\$ 25,62	0,4%	8,6%	1,8%	7
7	Israele	65,4	81,7	0,00	\$ 2.289	7,0%	\$ -84,64	-3,6%	-2,1%	1,7%	4
8	Francia	64,6	82,6	0,45	\$ 4.690	11,8%	\$ -278,26	-5,6%	-6,6%	2,0%	19
9	Emirati Arabi	64,1	77,0	0,18	\$ 1.343	3,2%	\$ -32,24	-2,3%	6,7%	0,7%	12
10	Regno Unito	63,1	81,5	0,55	\$ 3.647	9,4%	\$ -11,47	-0,3%	-0,7%	2,8%	14

<http://www.bloomberg.com/visual-data/best-and-worst//most-efficient-health-care-2014-countries>

**L'Italia**, che migliora il sesto posto del 2013, presenta un'aspettativa di vita di 82,9 anni (elevatasi di 0,3 anni) e **spende in sanità** il 9% del Pil (Prodotto Interno Lordo), pari a **3.032 dollari pro-capite**. Nel confronto con il 2013 **la spesa per la sanità pro-capite è diminuita di 306,64 dollari**, cioè del 9,2% in percentuale sul Pil, che a sua volta è diminuito dell'8,6% pro-capite, con un'inflazione del 3%.

**In totale il punteggio indicante l'efficienza è 76,3.** Come già detto, poco meno di Hong Kong e Singapore, ma più del doppio degli Stati Uniti, fermi a 34,3.

Noi Italiani siamo fortemente abituati a commentare negativamente le attività governative o statali e, quindi, anche il nostro sistema sanitario, che, in base a questi confortanti dati statistici, dovremmo, invece, considerare una **nostra eccellenza**. Questo riconoscimento di efficienza non deve stupire, perché da anni il nostro sistema è nelle prime posizioni delle classifiche dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).

**Tuttavia non si possono ignorare le carenze e le difficoltà** con le quali ci dobbiamo confrontare quando ricorriamo ai servizi sanitari: lunghi tempi di attesa per prenotazioni o ricoveri, carenza di personale, pronto-soccorso in tilt, strutture obsolete e quant'altro.

Non si può negare, inoltre, che **la situazione sanitaria sul territorio nazionale sia fortemente differenziata** sia sul piano strutturale che nei modelli organizzativi, nell'innovazione tecnologica e nelle differenti modalità di investimenti. Risulta pertanto fondamentale intraprendere iniziative strategiche a livello nazionale per incrementare ulteriormente l'efficienza nella gestione delle risorse, puntando soprattutto sulla qualità dei servizi e sulla trasparenza del sistema.

**In quest'ottica, nel 2014, è stato voluto ed approvato il "Patto per la Salute",** sottoscritto congiuntamente dal Governo e dalle Regioni: **una vera riforma della sanità, attesa da molti anni, finalizzata a migliorare ulteriormente la qualità dei servizi, a promuovere l'appropriatezza delle prestazioni ed a garantire l'unitarietà del sistema in modo che non ci siano più Regioni di serie A e Regioni di serie B.**

Per il suo sviluppo, è stato assegnato un budget certo per i primi tre anni (2014-2016) e sancito il principio che le risorse recuperate dalla lotta agli sprechi e dalla "spending review" interna siano reinvestite nella stessa sanità. Reputo che sia utile, in proposito, riportare **un passo di un'intervista effettuata al Ministro della Sanità Beatrice Lorenzin.**

*«Con il Patto abbiamo affrontato i grandi temi della sanità. Dalla programmazione triennale dei costi standard e dei fabbisogni regionali, che consente di avviare e implementare politiche di innovazione del SSN sul territorio, alla revisione del sistema di compartecipazione (ticket), alla definizione degli standard relativi all'assistenza ospedaliera, che, unitamente all'assistenza sanitaria transfrontaliera, all'aggiornamento dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) ed alla reale promozione dell'assistenza territoriale, costituiscono i pilastri su cui fondare tutte le iniziative necessarie per garantire la tutela della salute a tutti i cittadini uniformemente sul territorio nazionale. Se dovessi indicare due novità, la prima sono le centrali uniche di acquisto che permetteranno di risparmiare un sacco di soldi alle regioni, la seconda, è che vogliamo togliere alla politica le nomine dei direttori generali e dei primari che devono essere fatte in base a competenze accertate. Il Patto sarà governato da una Cabina di regia che ne garantirà il monitoraggio costante e verificherà l'attuazione di tutti i provvedimenti, avvalendosi di un apposito Tavolo tecnico, istituito presso l'Agenas (Agenzia Nazionale Servizi Sanitari).»*

L'incremento costante della popolazione anziana più soggetta a malattie croniche, l'aumento della circolazione internazionale dei cittadini, la necessità di una medicina personalizzata, le immancabili situazioni di criticità da affrontare ... costituiscono sfide molto impegnative che richiedono, come previsto dal "Patto per la Salute", **la riorganizzazione degli ospedali, un rafforzato ruolo per i medici di base, il potenziamento dell'assistenza domiciliare** sul territorio, un **diverso modello di farmacia** che, oltre ai farmaci, eroghi servizi (prenotazioni di prestazioni sanitarie, pagamento di ticket, ritiro di referti ecc.), il **potenziamento dei sistemi di "eHealth"** (Sanità digitale).

Quest'ultima rappresenta uno strumento rivolto sia al monitoraggio dell'efficienza delle varie strutture messe in rete (ospedali, medici, asl, cliniche), sia al paziente che avrà un'assistenza sanitaria supportata da strumenti elettronici quali il **Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)** con i propri dati medici, **la telemedicina** per un'assistenza anche a distanza e una **rete di operatori** che possono interagire on-line per condividere competenze, esperienze ed iniziative.

Se il 2014 è stato l'anno della programmazione, **nel 2015 e negli anni a venire, Governo e Regioni riusciranno a rendere il "Patto per la salute" perfettamente operativo, al punto di mantenere e migliorare le posizioni di vetta delle graduatorie mondiali, magari quella dell'agenzia Bloomberg ???**

# LA QUESTIONE MERIDIONALE

di Mauro Luciano Bruni

**N**el mio precedente articolo, ho fatto cenno allo stato di crisi economica attualmente sofferto dal Meridione d'Italia.

Invero tale situazione, comunemente definita come la “**Questione Meridionale**”, ha radici ben più lontane nel tempo; secondo taluni addirittura con una precisa data di nascita: il 17 marzo del 1861, giorno della proclamazione dell'Italia Unita.

Da oltre 150 anni, quindi, si dibatte sui motivi che hanno determinato o aggravato il divario socio-economico fra i territori dell'ex Regno di Sardegna e quelli dell'ex Regno delle Due Sicilie.

Come spesso accade, la lettura degli eventi viene condizionata, e non poco, dal punto di osservazione.

Visto dal Nord, quanto avvenuto è il naturale sviluppo dell'**iniziale stato di arretratezza del Sud** e della successiva **incapacità** di sviluppare un corretto percorso **di crescita**.

Dal Sud, invece, si sottolinea come il gap di partenza - ove mai vi fosse stato - non era assolutamente rilevante e come, successivamente **all'annessione**, vi sia stata una sorta di **colonizzazione e sfruttamento** dei territori meridionali **a tutto vantaggio dei “vincitori”**.

Cerchiamo di analizzare i fatti per come tramandati e narrati dagli storiografi e analisti politici, sforzandoci di osservarli da una prospettiva il più possibile neutrale.

All'atto dell'unificazione e della conseguente conversione delle precedenti monete in quelle del nuovo Regno, i territori meridionali detenevano più di due terzi della ricchezza circolante in tutta la penisola (443 milioni di lire su un totale di 668, tutti coperti da riserve auree), ma la stessa era concentrata nelle mani di una oligarchia aristocratico-economica.

Era largamente diffuso il **latifondismo** e quindi il passivo sfruttamento di consistenti classi sociali da parte dei grandi proprietari terrieri.

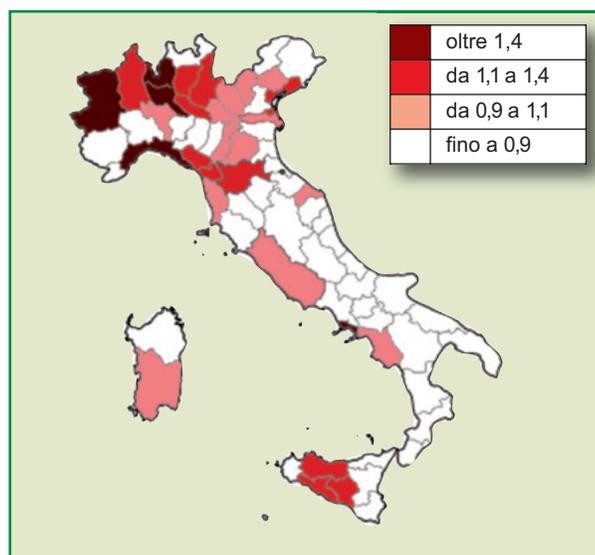
Al contrario il Nord, pur detenendo una minore ricchezza totale, la vedeva maggiormente distribuita fra le classi sociali.

Era quindi più diffuso il commercio, la piccola imprenditoria e la scolarizzazione, il tutto favorito dalla maggiore vicinanza alle culture del Centro Europa.

Esaminando il **livello di industrializzazione** dell'epoca (vedi tabella) si nota come le città di Napoli e Palermo non erano molto distanti dai livelli di Milano, Torino e degli altri grossi centri settentrionali.

INDICI DI INDUSTRIALIZZAZIONE				
delle principali provincie italiane dal 1871 al 1911 (media nazionale 1.0)				
Provincia	1871	1881	1901	1911
Torino	1.41	1.54	1.70	1.69
Milano	1.69	1.78	2.23	2.26
Venezia	1.37	1.33	1.22	1.08
Firenze	1.22	1.27	1.21	1.15
Roma	0.96	0.99	0.85	0.85
Napoli	1.44	1.59	1.42	1.32
Palermo	1.21	0.99	0.80	0.65

La seguente illustrazione, però, ci testimonia come nel 1871 **l'industrializzazione al Sud era concentrata solo nelle citate due capitali**, presumibilmente a maggior appannaggio dei ceti aristocratici.



Fermo questo punto di partenza, analizzando di nuovo la tabella, si nota, però, come solo **dopo pochi decenni i livelli di industrializzazione variano a tutto vantaggio del Nord**.

C'è da chiedersi se hanno ragione coloro che riferiscono di una affermazione di Carlo Brombini, Governatore dal 1861 al 1882 della neonata Banca Nazionale del Regno d'Italia: *"I meridionali non dovranno mai essere più in grado di intraprendere"*.

Fatto sta che lo stesso Brombini, fondatore delle industrie Ansaldo, è unanimemente ritenuto l'artefice dello sviluppo dell'industria settentrionale dopo l'unificazione; il tutto avvenuto, secondo i detrattori, scoraggiando le imprese meridionali e prestando denari e favori a quelle del Nord.

Sempre negli stessi anni le napoletane **officine di Pietrarsa**, 850 dipendenti di riconosciuta professionalità a livello europeo e vanto meridionale nella costruzione di locomotive e materiale rotabile, iniziano un graduale e inesorabile declino a tutto beneficio della citata concorrente Ansaldo.

Appare quindi perlomeno plausibile come all'atto dell'unificazione - con una irresponsabile miopia progettuale, che ancora diverse volte vedremo concretizzarsi nella storia del nostro paese - viene persa una unica e fondamentale occasione: utilizzare almeno le ingenti risorse espropriate all'ex regno borbonico, per creare le condizioni di una reale unificazione sociale ed economica della nazione. Ciò a tutto vantaggio del Nord, prima ancora che del Sud.

Basterebbe pensare alla recente riunificazione della Germania e alle strategie messe in atto per recuperare il gap maturato durante gli anni della separazione, per trovare una lampante conferma a questa tesi.

Invero nel corso dei decenni successivi, più volte si è assistito a timidi tentativi di porre rimedio a questo divario (vedi "Cassa per il Mezzogiorno" prima e "Agenzia per lo Sviluppo del Mezzogiorno", poi).

Ma queste pur enormi iniezioni di risorse finanziarie, sono state concepite in termini puramente **assistenzialistici**. Esse, inoltre, inserite "sic et simpliciter" in un contesto che continuava ad avere caratteristiche di **latifondismo**, magari non più terriero ma **politico-**

**economico** (peraltro ben supportato da forme di associazionismo "senza fini di legalità"), hanno contribuito ad avvantaggiare solo alcuni, non variando affatto le condizioni strutturali e sociali indispensabili per un reale sviluppo dei territori.

Altresì avvantaggiati sono stati i numerosi gruppi industriali del Nord, attirati al Sud da estemporanee sovvenzioni pubbliche, ma pronti a defilarsi al loro esaurimento.

Ecco quindi le **cattedrali nel deserto** (porto di Gioia Tauro) nonchè la localizzazione di poli industriali ad alto rischio ambientale (Taranto, Brindisi, Manfredonia, ecc.) dove il principale obiettivo appare quello di scaricare sulle popolazioni locali i rischi per la salute e non già di offrire reali occasioni di riscatto economico.

Non parliamo poi dell'**immondo traffico di rifiuti pericolosi**, piazzati in Campania e chissà dove altro, grazie anche alla collaborazione delle citate organizzazioni "no legal".

Come venir fuori da tutto questo?

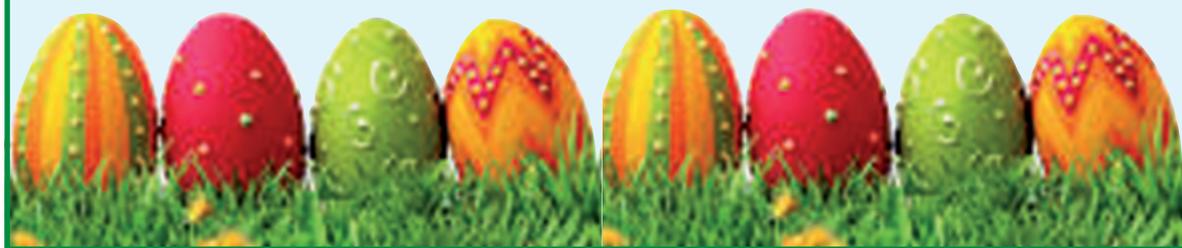
Prima di tutto recuperando - o meglio realizzando finalmente - **uno spirito di identità nazionale**, capace di far finalmente comprendere a tutti, settentrionali e meridionali, che divisi abbiamo tutti solo da perdere.

Affermava Massimo D'Azeglio dopo l'unificazione: *"Abbiamo fatto l'Italia. Ora si tratta di fare gli italiani"*. Invece, purtroppo risulta quanto mai valida una constatazione tratta dal romanzo "Il Gattopardo": *"Mai siamo stati tanto divisi da quando siamo uniti"*.

Bisogna, invece, tener conto che nel Mezzogiorno - **strategicamente posto al centro del Mediterraneo** - esistono enormi spazi di vitalità economica, di competenze, di cultura e di energie morali, capaci di guidare un nuovo processo di sviluppo di cui ne trarrebbe beneficio l'Italia tutta.

Risultano, però, indispensabili consistenti e mirati interventi dello Stato per promuovere specifiche iniziative produttive e creare le necessarie infrastrutture.

## AUGURI DI BUONA PASQUA



# A PROPOSITO DEL CAPO DELLO STATO

di Gennaro Angelini

**D**unque Sergio Mattarella è il dodicesimo Presidente della Repubblica Italiana.

L'evento, anticipato dalle dimissioni del Presidente Napolitano, si presta ad una serena disamina del ruolo e delle prerogative attribuite dalla Costituzione al Presidente della Repubblica.

In Italia, il Presidente della Repubblica rappresenta innanzi tutto l'unità nazionale ed è garante della Costituzione. A tal proposito è opportuna una breve quanto doverosa digressione per dire che la Costituzione Italiana è, senza alcun dubbio, uno degli atti prodotti dalla classe politica, più longevi e attuali mai pensati. Non è dato sapere se i padri costituenti nello scrivere la Carta Costituzionale avessero la percezione sia del valore intrinseco sia della valenza simbolica di quanto stavano elaborando. Certo è che oggi, a distanza di 67 anni, essa rappresenta un punto fermo nel confuso momento politico che stiamo vivendo e una guida per chi crede autenticamente nei suoi valori fondanti quali libertà, uguaglianza e solidarietà.

Chi tra i Presidenti eletti si è ispirato ai valori espressi dalla Carta Costituzionale ha svolto al meglio il proprio mandato e ha dato lustro all'attività istituzionale, ponendosi come vero elemento di garanzia a difesa dei diritti dei cittadini. Occorre dire che negli ultimi 30 anni i Capi dello Stato si sono dimostrati all'altezza del ruolo, hanno tenuto ferma l'asticella della difesa dei valori costituenti e sono stati mediamente migliori del potere politico che li ha nominati.

Chi non ricorda Sandro Pertini, Presidente della Repubblica dal 1978 al 1985. Il suo è stato il settennato che ha forse maggiormente caratterizzato il ruolo istituzionale, esercitato nel rigoroso rispetto delle regole costituzionali ma con un profilo popolare grazie al quale il grado di avvicinamento tra cittadinanza e potere politico si è attestato su livelli mai raggiunti prima. A lui, al suo impegno civile, al suo modo di essere e di rappresentare le istituzioni, si è ispirato chi gli è

succeduto. A partire da Oscar Luigi Scalfaro e fino a Giorgio Napolitano, passando per Carlo Azeglio Ciampi.

Per tutti il comune denominatore è stato il pervicace rispetto delle regole costituzionali, di cui si sono fatti garanti fino a subire attacchi strumentali da parte di chi li viveva come un ostacolo al dilagante affarismo. Solo la controversa vigenza di Francesco Cossiga si è contraddistinta per un diverso modo di interpretare il ruolo.

Tutte queste figure sono state animate dal comune vissuto di esperienze civili, prima fra tutte quella di aver conosciuto nel profondo gli scempi provocati dalla dittatura nazifascista contro la quale si sono spesi in prima persona militando tra le file della resistenza.



Certo, alla fine, sono i valori civili e morali che fanno la differenza. Non possiamo pretendere di fermare il tempo e la storia per avere rappresentanti delle istituzioni che possono trarre dal bagaglio delle esperienze vissute gli elementi per svolgere al meglio le loro funzioni. Possiamo però esigere che la scelta ricada su persone di indubbia dirittura morale e di riconosciuto spessore civico, fortemente motivate ad applicare i valori espressi dalla carta costituzionale.

Peraltro i poteri e le prerogative assegnati al Capo dello Stato sono noti e non pare il caso di soffermarsi al riguardo. Il problema è come applicarli, con quale obiettività di intenti

e con quale rigore procedurale. Presupposti questi che richiamano direttamente il ruolo *super partes* assegnato dalla Costituzione al Capo dello Stato, non a caso emancipato dall'assoggettamento alle tre funzioni fondamentali dell'ordinamento italiano: potere legislativo, potere esecutivo e potere giudiziario.

Per questa elezione, l'auspicio era che non si ripetessero gli incredibili eventi verificatisi due anni orsono quando fior di candidati furono "bruciati" da veti incrociati e da tornaconti politici di bassa lega, costringendo i partiti a genuflettersi davanti al Capo dello Stato uscente per chiedergli un supplemento di permanenza in carica. Né tantomeno era da auspicare la candidatura di "uno qualunque" in nome di un abusato richiamo a tecnici buoni per ogni occasione in luogo di politici, ormai tutti declassati al rango di incapaci e approfittatori. Certo negli ultimi anni la politica, a tutti i livelli, non è che abbia dimostrato di essere al di sopra

di ogni sospetto. Anzi. Anche i partiti storici, o quello che ne è rimasto, che più si richiamavano a valori etici e sociali, non sono oggi indenni da tentazioni affaristiche e da tornaconti economici di bassa lega. È come se stessi vivendo una mutazione genetica della politica.

Ma c'è da dire che questa deriva è il prezzo che stiamo pagando al progressivo allontanamento dai valori etici, civili e morali: in sintesi dalla tanto vituperata ideologia, ormai sopraffatta dall'imperante qualunquismo e dall'effimera lusinga dell'antipolitica che troppo spesso nascondono interessi di parte se non il semplice orientamento al "tanto peggio tanto meglio".

In tale contesto il rischio poteva essere l'avvento di presunti salvatori della patria, designati non già perché portatori di un vissuto integerrimo ma perché funzionali al progetto di ulteriore delegittimazione delle istituzioni. Il profilo giusto era ed è, invece, quello di una persona onesta, colta, preparata a livello politico e isti-

tuzionale, e che possa garantire il massimo equilibrio tra poteri dello Stato ed esigenze dei cittadini.

A dire il vero persone che rispondevano a tali requisiti pure c'erano, ma visto il clima si sono defilate subito. Ad ogni buon conto i presupposti per un buon settennato pare ci siano e se il nuovo Presidente della Repubblica opererà nel senso auspicato, lo vedremo. È già un buon segno che quale primo atto dopo l'elezione abbia scelto di recarsi alle Fosse Ardeatine, luogo simbolo nel contempo delle atrocità di cui è capace il genere umano e dell'eroismo di chi crede nei valori di libertà e solidarietà.

Certo non sarà un compito facile. Il mondo politico e la società civile non vivono momenti di massimo splendore. Il profilo però pare coincidere. Sobrietà e pacatezza non sono caratteristiche da disdegnare in un momento in cui la sovraesposizione pare essere il tratto comune dei politici, che siano essi al governo o all'opposizione.



## Cartaceo o elettronico?

di Margherita Dolce

È ormai del tutto evidente che oggi tutto il "cartaceo" sta evolvendo in "elettronico": documenti, soldi, corrispondenza, giornali, dizionari, registri, pagelle, testi scolastici e quant'altro.

Non potevano sfuggire a questo cambiamento neanche i libri di lettura di qualsiasi genere!

Mi chiedo se tutti i lettori siano pronti al passaggio dal libro cartaceo all'**e-book** (libro elettronico), da leggere con un **e-reader** (lettore elettronico).

Certo i giovani non si pongono minimamente questa scelta così come sono, oggi, abituati a maneggiare strumenti elettronici! Ma i meno giovani?

Sapranno rinunciare al "piacere" di avere tra le mani un tradizionale libro, con il suo spessore, il suo odore di carta stampata, con le sensazioni tattili che le sue pagine danno? Che dire poi del piacere di poterlo inserire, una volta letto, nella propria libreria?

La dichiarazione del famoso scrittore cecoslovacco Milan Kundera, che si diceva angosciato perché vedeva in pericolo il libro e le biblioteche tradizionali, ha sollevato non pochi commenti. Soprattutto sul web, si sono aperti dibattiti tra sostenitori e non, tra chi interpreta la

posizione dello scrittore come "... la nobile testimonianza di crepuscolare attaccamento a un'era in cui testo e libro erano una cosa sola" e chi vede nell'uso dell'e-reader uno strumento per leggere libri a basso costo (numerose in rete le offerte di e-book) in un'ottica di "usa e getta".

C'è chi deplora il depauperamento di foreste per la produzione della carta e chi teme l'impatto ambientale dello smaltimento degli strumenti elettronici, oltre a chi condanna lo sfruttamento di popolazioni sottosviluppate sia per la produzione degli strumenti elettronici sia per l'estrazione dei minerali necessari.

Va riconosciuto che l'e-reader offre la comodità di avere a portata di mano una quantità enorme di testi, riviste, quotidiani e la possibilità di leggere in modo confortevole (si pensi all'ingrandimento dei caratteri) in qualsiasi contesto, anche in assenza di luce.

Di contro, alcuni recenti studi hanno rilevato che la capacità di concentrazione nella lettura e di assimilazione dei concetti letti è infinitamente superiore se si legge un testo in formato cartaceo piuttosto che digitale.

È indiscusso che l'e-book e l'e-reader rappresentano

uno dei tanti cambiamenti che il progresso determina e indubbiamente assisteremo ad una loro sempre più ampia diffusione.

Si pensi che nel Texas è sorta la prima Biblioteca pubblica completamente senza libri dove si possono prendere in prestito, per due settimane, e-reader ed e-book scelti dalla “nuvola” dei “cyberscaffali”. Una iniziativa destinata certo a diffondersi; già oggi molte nostre biblioteche sperimentano un sistema “misto”.

Ma il vero problema, in Italia, è il basso livello di lettori in generale. Dopo di noi, in Europa, solo la Grecia!

I dati dell’AIE (Associazione Italiana Editori) possono aiutare ad avere un quadro generale del problema: **più di un italiano su due, nel 2014, non ha acquistato nemmeno un libro**; una famiglia su dieci non ha libri in casa; **il 46 per cento** dei lettori ha letto al massimo **tre libri in un anno**; **le donne leggono di più** degli uomini (il 51,9 % contro il 39,7 %); **si legge di più tra gli 11 e i 14 anni** e via via meno (i lettori di età **tra 65 e 74 anni** raggiungono il 36,8% mentre gli **over 75 solo il 22,5%**); i lettori **più assidui sono al nord e al centro**, mentre nel sud e nelle isole scendono al 34,2 % della popolazione.

Gli editori lamentano il **continuo calo degli acquisti** di libri, iniziato già nel 2011 e non compensato dalla vendita di **e-book che è ancora ferma al 3,5% del fatturato**.

Viene da chiedersi il perché di queste cifre.

**Da una parte**, alcuni studi riconducono il problema a **fattori economici** determinati dall’attuale crisi o alla **diffusione di tecnologie** (computer, smartphone ecc..) che sottrarrebbero tempo alla lettura di libri.

**Dall’altra**, sono molti gli editori che attribuiscono questa situazione tutta italiana a **fattori culturali**: le **politiche scolastiche** che danno poco spazio all’educazione alla lettura; il **basso livello culturale** della popolazione; la scarsa **incentivazione** all’acquisto dei libri e la disattenzione dei media alla promozione dei libri e della lettura.

Alla luce di questa serie di concause, tutte in vario modo determinanti, per tornare all’interrogativo iniziale, **ben venga qualsiasi forma di lettura**, su cartaceo o su digitale, purché si legga sempre di più. Non per soddisfare le aspettative degli editori, ma perché leggere un buon libro sollecita la nostra curiosità, ci spinge a documentarci, amplia la nostra cultura, ci può aiutare ad essere più consapevoli nei giudizi e, perché no, a divertirci, emozionarci e .... sognare.

Prima di concludere, però, mi piace spezzare un lancio a favore del libro tradizionale perché, lo confesso, mi riconosco nella divertente descrizione del “**libridinoso**” che **Luciano De Crescenzo** fa in una bella pagina (di cui riporto alcuni brani) del suo libro “Il caffè sospeso”.

*Il “**libridinoso**” lo si riconosce da come rallenta davanti ad una libreria: non appena avverte la presenza di una grossa concentrazione di carta stampata, si blocca, dà uno sguardo morboso alla vetrina, vorrebbe allontanarsi ma non ce la fa, esita ancora un poco, poi alla fine, gettata la spugna, entra e si precipita verso il banco.*

*Magari quel giorno ha anche un po’ fretta, un appuntamento di lavoro o d’amore, ma la tentazione è più forte di qualsiasi altro impegno: una forza sconosciuta lo scaraventa all’interno, lo costringe ad aggirarsi fra i banchi, a guardare freneticamente i titoli, i colori, le copertine e le fascette con le tirature.*

*Cos’è che sta cercando con tanta disperazione?*

*Ha forse bisogno di comprare qualche libro in particolare? Vuole informarsi sulle ultime novità editoriali? Niente di tutto questo: il “libridinoso” è semplicemente attratto dalla presenza dei libri, vorrebbe toccarne il più alto numero possibile, e, nei casi più gravi, vorrebbe annusarli.*

*Amare un libro, non solo per il contenuto, ma soprattutto per la sua fisicità, per il suo essere materia tangibile, è una malattia come un’altra.*

*Per gli individui affetti da questo morbo il libro, una volta letto, cessa di essere una delle tante copie in circolazione di un testo e diventa parte integrante del proprio corpo e, come tale, non può essere più ceduto in prestito a nessuno.*

*Il vizioso di solito, quando legge, sottolinea i passi preferiti. È un modo come un altro per marciare un testo, per metterci sopra la propria firma.*

*Chi sottolinea una frase non lo fa per rintracciarla un domani più facilmente, ma solo per rendere visibile il suo gradimento. Quasi a significare: qui mi sono emozionato e voglio che si veda.*

*Riflettiamo un attimo sull’utilità di una biblioteca domestica. Ci si chiede: ma è poi così importante averli tutti a portata di mano? Quanti di essi verranno riletti?*

*Che probabilità ha un romanzo come “Delitto e Castigo” di essere letto una seconda volta? Praticamente nessuna, eppure guai a chi lo tocca!*

*Se per caso un amico ce lo chiede in prestito lo guardiamo con odio: sicuri che non ce lo restituirà mai, preferiremmo dargli direttamente i soldi del prezzo di copertina piuttosto che vederlo uscire con il nostro libro sottobraccio.*

*Qualcuno potrebbe obiettare che, a meno di manoscritti rari o di testi introvabili, in caso di mancata restituzione potremmo sempre ricomprarne un’altra copia. Sì, ma non sarebbe quel libro, quello sul quale abbiamo letto e ci siamo emozionati.*

(Da “Il caffè sospeso” di Luciano De Crescenzo)

# La malattia da REFLUSSO GASTRO-ESOFAGEO

(come il mal di gola possa avere cause non consuete)

*dott. Guido Bongioannini*

*Direttore del reparto di Otorinolaringoiatria dell' Ospedale Mauriziano Umberto I di Torino*

**Q**uando un paziente giunge all'esame dell'Otorinolaringoiatra lamentando bruciore e mal di gola, abbassamento della voce e tosse notturna, sensazione di corpo estraneo in gola, che non migliorano con antibiotici ed antinfiammatori, è necessario prendere in considerazione la possibilità che la causa dei disturbi sia da ricercare nel malfunzionamento di un altro apparato, quello digestivo.

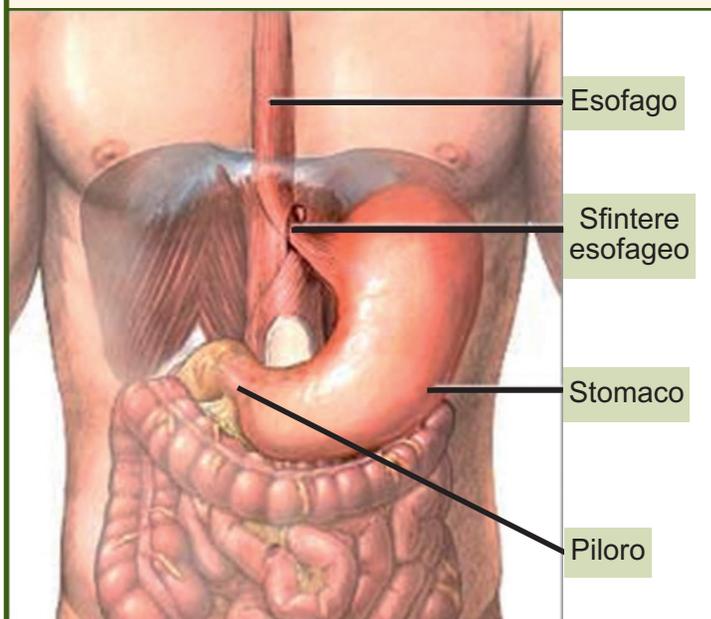
**stro/esofagea permette a materiale di origine digestiva di giungere nelle vie aeree in modo da irritarle ed infiammarle.**

Non è necessario che questo passaggio di materiale, il cosiddetto reflusso, sia cospicuo: **il più delle volte invece si tratta di un disturbo così lieve da passare assolutamente inosservato al paziente.**

In questo modo, non prendendosi alcun tipo di provvedimento, il reflusso minimale ha modo di agire per lungo tempo, così da riuscire a determinare un quadro clinico estremamente fastidioso ed invalidante.

Infatti **le vie aeree superiori, la faringe e la laringe, sono ricoperte da cellule di tipo respiratorio, che non sono in grado di resistere senza danni all'insulto chimico legato al materiale che refluisce, spesso acido.** In particolari casi poi, il reflusso è ricco di enzimi digestivi di origine biliare, che sono ancora più lesivi nei confronti della mucosa respiratoria, pur senza avere alcun carattere acido.

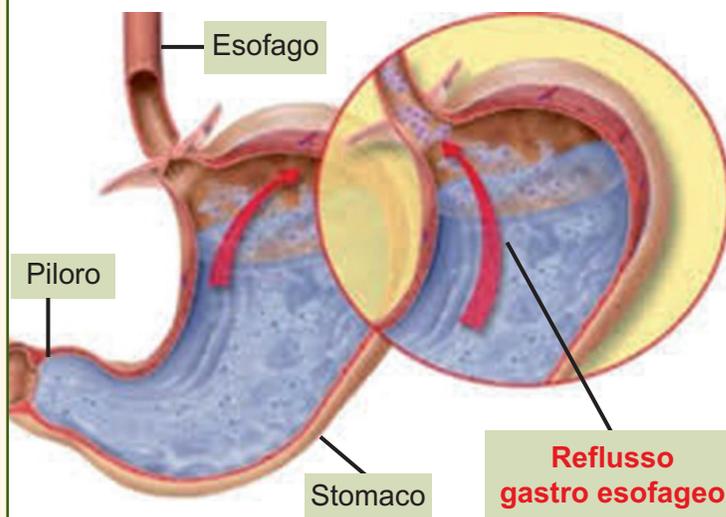
In altre parole la malattia da reflusso gastro/esofageo è una sindrome cronica in cui il danno si instaura lentamente, per cause che passano per lo più inosservate alla maggior parte dei pazienti.



**La malattia di reflusso gastro/esofageo (MRGE o GERD e NERD nel mondo anglosassone) ha una incidenza molto elevata nella popolazione mondiale e, sebbene sia difficile stabilire uno standard di valutazione con valore assoluto, sembra ne soffra oltre il 60% della popolazione americana, il 50% di quella italiana, con una media mondiale superiore al 25%, valore in crescita ovunque.**

## Di che cosa si tratta?

È un particolare gruppo di disturbi, variamente associati, in cui **una disfunzione ga-**



## SINTOMATOLOGIA

La sintomatologia lamentata è varia e sfumata e, variamente associati, comprende per lo più i seguenti sintomi:

- ◆ **bruciore e dolore in gola**, soprattutto al risveglio;
- ◆ **sensazione di corpo estraneo faringo/laringeo**, come se ci fosse qualcosa in gola che non si riesce a deglutire o ad espellere;
- ◆ **necessità di frequenti raclage laringei**, termine francese che descrive la necessità di schiarire la voce “raschiando” le corde vocali;
- ◆ **disfonia**, modificazione del tono della voce, rauca e di tonalità abbassata, presente al risveglio e che migliora durante la giornata;
- ◆ **tosse**, prevalentemente notturna, secca, a volte spasmodica, che può portare al risveglio;
- ◆ **aumento della salivazione**, maggiormente nelle ore notturne, con frequente riscontro di aloni salivari sulla federa del cuscino al risveglio;
- ◆ **roncopatia cronica**, il russare, anche accompagnata da episodi di apnea notturna, soprattutto se associati ad obesità;
- ◆ **episodi asmatici notturni con risveglio**, dovuti ad inalazioni anche minime di sostanze acide irritanti nella trachea e nei bronchi.

A tutto ciò si associano, nella maggioranza dei casi, **sfumati sintomi gastro/esofagei**, con episodi di **bruciore gastrico e retrosternale**, cui il paziente non presta mai molta attenzione ma che, se correttamente indagati, sono costanti e significativi.

## ESAME ENDOSCOPICO

All'esame endoscopico delle vie aero/digestive superiori, con l'ausilio delle fibre ottiche, **si possono apprezzare segni diversi**, a volte sfumati e di difficile interpretazione, quali:

- aspetto patinoso della porzione superiore e posteriore della lingua;
- ispessimento e infiammazione delle mucose della gola;
- alterazioni della dentina, che si presenta opaca ed ingiallita per azione degli acidi;
- stato infiammatorio cronico della porzione posteriore delle corde vocali;
- arrossamento e gonfiore delle cartilagini aritenoidee, quelle che ruotano per spostare le corde vocali;
- ispessimento e gonfiore della mucosa dell'area posteriore dell'ipofaringe;

- ispessimento ed arrossamento della mucosa della porzione posteriore della trachea.

Un quadro obiettivo così vario, sfumato e poco significativo, ha spesso portato a diagnosi di neurodistonia o nevrosi faringo/laringea.

In caso di reflusso, **il contatto tra materiale di provenienza gastro/esofagea e il tessuto respiratorio** che riveste le vie aero/digestive superiori (faringe e laringe), senza prendere le opportune misure, diviene un insulto così prolungato **nel tempo** da essere in grado di **indurre serie trasformazioni in tale tessuto**.

Infatti alcuni Autori mettono in relazione il quadro clinico endoscopico di **gonfiore ed arrossamento della mucosa laringea** posteriore (quella a più stretto contatto con l'esofago) con il reflusso, in grado di determinare **la formazione di ulcere, granulomi e polipi della porzione posteriore delle corde vocali e della mucosa posteriore laringea**.

Poiché lo stato di cronica irritazione è uno dei meccanismi più studiati nella formazione di tumori maligni, la presenza di **carcinomi laringei e faringei** in pazienti senza particolari fattori di rischio quali fumo ed alcol e con una storia familiare negativa per tale forma di tumori ha portato ad ipotizzare una diretta responsabilità della malattia da reflusso gastro/esofageo nella loro formazione, attraverso la determinazione di uno stato infiammatorio cronico della mucosa.

## DIAGNOSTICA STRUMENTALE

La diagnostica strumentale propria delle malattie gastro/intestinali, ci è di scarsa utilità.

■ **L'EsophagoGastroDuodenoscopia** non rivela generalmente alterazioni in senso infiammatorio della mucosa esofagea, anche se risulta indispensabile per la valutazione di due patologie particolarmente significative nella genesi della malattia da reflusso: la presenza di ernia iatale che predispone al reflusso dallo stomaco nell'esofago e la Malattia di Barrett, una vera e propria precancerosi, in cui c'è presenza di mucosa secernente acido nelle pareti esofagee.

■ **La manometria gastro-esofagea** valuta il grado di tenuta delle valvole che, a diversi livelli, si oppongono al reflusso.

■ **La registrazione del grado di acidità** presente a livello gastrico ed esofageo è una forma di misurazione della quantità di reflusso acido dallo stomaco.

L'esame (pHmetria gastrica ed esofagea) consiste nel portare due sottili sondini per 24 ore che, per via nasale, misurano l'uno l'acidità a livello gastrico e l'altro a livello esofageo, rendendo possibile, dal confronto dei dati, valutare la quantità di reflusso.

■ **La bilimetria** invece, con le stesse modalità, registra la presenza di sali biliari, indice di un reflusso duodeno/gastro/esofageo. I sali biliari, veri e propri enzimi digestivi, non sono acidi, quindi non danno bruciore, ma sono in grado di "digerire" le mucose della gola, con cui riescono a venire in contatto.

■ **Esami radiologici** possono essere utilizzati per dimostrare il reflusso gastro/esofageo, ponendo il paziente in particolari posizioni favorevoli, generalmente con il capo più basso dei piedi, od esercitando pressioni sullo stomaco. In entrambi i casi è necessario far ingerire al paziente del liquido di contrasto.

Dai dati della letteratura si ricava però che, anche utilizzando tutte le tecniche esposte, solo 6 casi su 10 vengono diagnosticati con certezza, 4 sfuggono agli esami strumentali.

Appare quindi immediatamente evidente come la Malattia da Reflusso Gastro/Esofageo (MRGE) sia **una patologia insidiosa, di difficile diagnosi, con il risultato di provocare una riduzione della qualità di vita nei pazienti e la possibilità di indurre malattie anche gravi**, quali alcuni tumori, anche maligni, della gola.

Per tali motivi già da 10 anni è stata portata avanti una campagna di sensibilizzazione verso i Medici Specialisti ed i Medici di Famiglia sostenendo che, **in presenza di segni clinici e di sintomi soggettivi tipici** per manifestazioni da malattia da reflusso a livello della gola, fosse **necessario, anche a scopo diagnostico, un periodo di trattamento adeguato**.

Infatti se in presenza del sospetto diagnostico si avviasse il paziente a tutte le indagini strumentali elencate, nel 40% dei casi non sarebbe comunque messa in luce la malattia.

Inoltre **il costo sociale di queste indagini sarebbe elevatissimo**, trattandosi di esami spesso invasivi, costosi, che farebbero perdere molte ore lavorative e con tempi di attesa lunghi. In caso di negatività di tutti i test, poi, sarebbe comunque necessario trattare il paziente, che potrebbe essere uno dei 4 casi su 10 negativi alle indagini effettuate.

È evidente invece che **se con l'assunzione di un farmaco per bocca e con alcuni accorgimenti di comportamento alimentare la sintomatologia si attenua significativamente** o scompare del tutto, l'ipotesi diagnostica della presenza di sintomi ex-

tratoracici di **una malattia da reflusso risulta confermata** (criterium ex adiuvantibus).

## TERAPIA

Vediamo allora quali sono le possibilità terapeutiche che, nella maggioranza dei casi, sono anche la miglior possibilità diagnostica in nostro possesso.

**La terapia cardine** della malattia da reflusso consiste nell'**assunzione di un farmaco in grado sia di diminuire la secrezione acida** da parte dello stomaco che, indirettamente, di ridurre la possibilità di reflusso stesso.

Generalmente si tratta di farmaci della famiglia degli inibitori di pompa protonica, quali **principalmente esomeprazolo e pantoprazolo, già utilizzati anche nella terapia dell'ulcera gastrica**: sono farmaci dal costo contenuto, con scarsi effetti collaterali, maneggevoli ed intercambiabili alla comparsa di fenomeni di intolleranza.

Grande giovamento poi si ottiene **associando norme alimentari semplici** quali:

- ✓ Evitare assolutamente di coricarsi prima che lo stomaco abbia potuto svuotarsi, cioè almeno 2 ore dopo il pasto;
- ✓ Evitare bevande gasate;
- ✓ Abolire o ridurre drasticamente l'assunzione di alcuni alimenti quali:
  - **menta, the, caffè** per le loro caratteristiche reflussogene (la menta è presente anche in gomme da masticare e dentifrici);
  - **aglio, cipolla, cibi grassi, frittiture, uova** che fanno produrre più acido dallo stomaco e abbassano la tensione muscolare delle valvole che si oppongono al reflusso;
  - **agrumi e pomodori, cibi acidi**.

**In conclusione** la malattia da reflusso gastro esofageo è **una patologia facilmente cronicizzante, di difficile diagnostica ed estremamente fastidiosa, tanto da essere in grado di ridurre la qualità di vita percepita dal paziente, ma poche semplici regole alimentari e l'assunzione della terapia farmacologica opportuna sono in grado di tenerla efficacemente sotto controllo e di evitare l'insorgenza di complicanze**.

-----  
*Articolo tratto da "NUOVI INCONTRI" (marzo 2013), per gentile concessione dell'Associazione Pensionati e Dipendenti della ex Cassa di Risparmio di Torino ed altre banche.*



## leggendo ... leggendo ...

rubrica di recensioni a cura di Brunella Colella Bruni

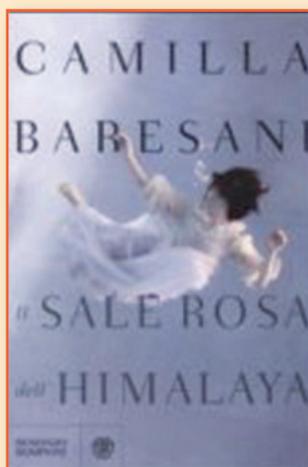
Mai tanto diversi i due romanzi proposti che hanno in comune la scorrevolezza del testo che rende piacevole ed accattivante la loro lettura.

Il primo, di C. Baresani, ci fa capire come un evento inaspettato possa far scoprire una realtà molto diversa dall'apparenza, insospettiti nemici intorno a noi e soprattutto i falsi valori che guidano le nostre scelte di vita.

Nel secondo romanzo, di G. Musso, troviamo tutti i tratti dei suoi romanzi che sono incalzanti come thriller, divertenti come commedie, intriganti per i continui colpi di scena.

## BUONA LETTURA !!!

### “Il sale rosa dell'Himalaya”



di Camilla Baresani  
Bompiani  
pagine 179 - € 17,00

Il romanzo ci parla di una giovane donna milanese che, uscita di casa in una piovosa serata invernale per acquistare del “sale rosa dell'Himalaya”, utile ad aggiungere una nota

esotica alla cena che sta organizzando per un ospite, rimane vittima di un rapimento ad opera di due balordi slavi assetati di sesso.

Inizia così la lotta per la sopravvivenza fisica e psicologica da parte della protagonista.

A latere della vicenda, pur di per sé drammatica, la triste presenza di tanti personaggi: parenti, presunti amici e colleghi.

Questi, invece di aiutare le forze dell'ordine a comprendere la natura della inspiegabile scomparsa, approfittano del momento di gloria loro offerto dai mezzi di comunicazione per partorire una serie di false congetture. Ne deriva un'immagine aberrante della vittima.

Indipendentemente dall'esito della vicenda, ciò determinerà un cambiamento radicale nei valori in cui la stessa ha sempre creduto.

### “Il richiamo dell'angelo”



di Guillaume Musso  
Sperling & Kupfer  
pagine 371 - € 19,90

L'avvincente romanzo ci parla dell'incontro fra Madeline e Jonathan, i due protagonisti che nell'affollato aeroporto di New York, si urtano e, dopo un vivace battibecco, riprendono la propria strada. Lei si imbarca su di un volo diretto a Parigi, dove possiede un

avviato negozio di fiori, lui per San Francisco, dove gestisce un modesto ristorante.

Purtroppo, per colpa del banale incidente, è avvenuto un involontario scambio di cellulari e, inevitabilmente, nei due protagonisti nasce il desiderio di curiosare l'uno nella vita dell'altro. Questa mancanza di discrezione, fa riemergere un passato doloroso per entrambi: Jonathan è stato un famoso ristoratore, ora caduto in disgrazia, e lei una valente poliziotta.

Dalla foto di una ragazza scomparsa, presente sul cellulare di Madeline, si innesca una vicenda ricca di colpi di scena, sorprese e arditi intrecci.

I due protagonisti si ritrovano ad affrontare situazioni sempre più pericolose, mentre fa capolino l'amore sullo sfondo di una New York innevata.

# “U quaderne a righe pe la cupertina niure”

Il libro-diario pubblicato dal nostro collega e socio **Ninni Gramegna**

di *Andrea Dolce*

**Q**uanto dolore, rabbia, speranza, voglia di vivere, amore nelle pagine di questo libro intitolato “*U quaderne a righe pe la cupertina niure*”. Più che un romanzo è, come già il titolo fa pensare, un diario personale, nato dalla voglia di raccontarsi più che di raccontare, di guardarsi dentro, di esorcizzare le ferite e vedere le proprie cicatrici come testimonianze di grande forza di volontà più che di sconfitte.

La scelta di alternare pagine di narrazione a pagine di poesie, per di più in vernacolo, dà maggiore forza al racconto che pian piano si costruisce e aiuta ad entrare meglio nel contesto ambientale e nei sentimenti dei personaggi descritti.

È un luogo del Sud quello in cui si muove Ninni, l'autore, che ripercorre “a flash” i passaggi più significativi della sua vita che inizia negli anni del dopoguerra in un piccolo paese del Sud in cui la vita scorre tra case e cose semplici, tra giochi di strada e incontri in piazza, tra chiacchiere di comari e vivaci giocate a carte dopo il lavoro. Un tempo ed un luogo in cui la famiglia, l'amicizia e la collaborazione erano valori saldi e diffusi.

E Ninni ne ha prova ben presto, troppo presto, quando, ancora bambino, si ritrova a confrontarsi con “la malattia”, inevitabile, feroce, dolorosa, che gli cambierà la vita. Non più corse in campagna, non più tuffi in mare, non più sfide in bicicletta, ma visite mediche, cure e .... una sedia a rotelle.

E deve ben presto confrontarsi anche con la compassione degli altri, con l'emarginazione e, peggio ancora,

con la derisione di chi non comprende il suo dramma.

Comincia così lo sgomento, la dolorosa consapevolezza della propria fragilità e la paura, che presto evolvono in rabbia, in odio verso tutto, verso sé stesso vissuto “*solo e soltanto come un essere inutile*”.

Ma in tanta disperazione la famiglia e una grande amicizia, fatta di amore, aiuto, conforto, riescono a dare uno spiraglio a quella forza di volontà che è in ognuno di noi e che, soprattutto nei momenti più difficili, se liberata, ci libera.

Con la determinazione che gli fa dire: **devo vincere mé stesso, voglio schiacciare la parte di me che mi spinge a mollare, posso farlo solo con la mia volontà** -, Ninni riesce a raggiungere traguardi impensabili ed a ritrovare la sua gioia di vivere.

Ad aiutarlo in questo percorso certo difficile, è per prima la NATURA, la calda natura del Sud che, appena le sue energie glielo consentono, percorre con la sua bici.

Di essa comincia ad apprezzare colori, profumi, luci e soprattutto il calore della gente. Poi, pian piano, i successi insperati, un grande amore, la gioia dei figli e dei nipotini gli ridanno quella serenità che gli ha consentito di ricordare e raccontare la sua vita “rinata” donandoci, con le sue pagine, un grande esempio per chi non sa reagire alle avversità ed un monito per chi non sa apprezzare quello che ha e rincorre solo il successo e la ricchezza.

La felicità è nelle piccole cose, nei buoni sentimenti, nell'amore degli altri e per gli altri.

Grazie Ninni!



## Nuova importante nomina per il collega e socio

### Angelo Pio Gallicchio

**I**l nostro socio Angelo Pio Gallicchio, con provvedimento della Banca d'Italia, è stato nominato **Commissario Straordinario della Bcc Banca Brutia di Cosenza**.

Ci congratuliamo con lui per questa sua nuova gratificante nomina che denota il riconoscimento delle sue qualità professionali e morali.

# L'INCONTRO DI NATALE

di Andrea Dolce



**I**l Natale 2014 ci ha visti riuniti presso la sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia per trascorrere insieme una mattinata veramente “particolare”.

Infatti, al tradizionale rituale dell'estrazione dei numerosi premi che l'Associazione in occasione del Natale offre a tutti gli iscritti, si è aggiunta **una iniziativa**, che si intende rinnovare anche nei prossimi anni, **ri-volta ai soci che hanno compiuto almeno 20 anni di iscrizione al nostro sodalizio**.

**Nell'intervento iniziale sono stati ricordati i soci** fondatori dell'Associazione ai quali dobbiamo tutto il nostro riconoscimento per la loro iniziativa e lungimiranza, **in particolare Vincenzo Pinto** che, dopo averla avviata con slancio e passione, l'ha condotta per i primi 14 anni.

Inoltre, è stato comunicato che ai soci che hanno dimostrato il loro legame all'Associazione per almeno 20 anni è stato riservato **un omaggio che ricorderà loro questo festoso e insolito “compleanno”**.

I quindici “ventenni” presenti hanno ritirato personalmente il dono ricordo (vedi foto nelle pagine 16-17).

Sempre gradita la partecipazione del **Presidente Prof. A. Castorani** che, nel suo intervento, ha colto, nella nostra attenzione alle problematiche dei soci, un'affinità con la Fondazione CRP. Infatti, in questi ultimi anni, di fronte alle crescenti difficoltà della società, la Fondazione sta sempre più orientando i suoi interventi proprio al sociale, a quelle strutture, associazioni, organizzazioni che si occupano delle famiglie che maggiormente accusano le conseguenze di questo periodo di crisi economica.

Ha, inoltre, elogiato l'attivismo della nostra Associazione ed apprezzato la nostra capacità di aggrega-

zione anche attraverso manifestazioni di questo genere alle quali ha dichiarato di intervenire sempre volentieri per l'atmosfera festosa che vi si respira, non solo per l'imminenza del Natale e del nuovo anno, ma proprio per lo spirito di appartenenza e di amicizia con cui tutti partecipano.

Al Presidente Castorani va tutto il nostro ringraziamento per la simpatia e la disponibilità da anni dimostrata nei nostri confronti.

Ospite della mattinata è stato anche il Delegato della Codacons di Puglia, **Avv. Dario Durso** (a sinistra nella foto in basso), che ha illustrato le finalità della sua Associazione di consumatori e la convenzione di cui potranno usufruire i nostri soci, grazie all'iscrizione che la nostra Associazione ha offerto gratuitamente a tutti gli iscritti.



Nella mattinata si è proceduto, poi, al tradizionale sorteggio di ricchi premi fra tutti i c.a 650 soci ed allo scambio degli auguri con un festoso brindisi ed un gradito buffet finale.

## GLI 89 SOCI PREMIATI PER I 20 ANNI DI ISCRIZIONE

Adamo ACCIARO  
 Marcello AGUSTO  
 Nicola ATTOLINI DE PAOLA  
 Maria BIANCOFIORE GIUSTI  
 Antonio CALDAROLA  
 Angelo CALO'  
 Marcello CAMPAIELLO  
 Giovanni CASSANO  
 Giovanni CIRRINCIONE  
 Gennaro COLASANTO  
 Costantino CRUCILLA'  
 Onofrio CURCI  
 Domenico DE FANO  
 Corrado DE GREGORIO  
 Domenico DE LUCIA  
 Giovanni DE MARINIS  
 Pietro DE MARZO  
 Stefano DE PALMA  
 Antonietta DE PAOLIS ASCALONE  
 Domenico DE RUSSIS  
 Enrico DE SANTIS  
 Vincenzo DENTAMARO  
 Vito DI LEO  
 Domenico ELIA  
 Carmela ESPOSITO  
 Anna FALCO  
 Donata FANELLI  
 Giuseppe FANIGLIUOLO  
 Raffaele FERRULLI  
 MariaTeresa FIORE BINETTI  
 Domenico FREDA  
 Maria GALLO  
 Elisa GIANNONE LATERZA  
 Giuseppe GIORDANO  
 Mario GRANDE  
 Oronzo GUARIGLIA  
 Nunzio INCHINGOLO  
 Nicola IUSCO  
 Marcello LA GRUA  
 Vito Nicola LA VOLPE  
 Pietro LASALANDRA  
 Giovanni LATTARULO  
 Giacomo LEO  
 Luigi LEUCI  
 Virgilio LIGUORI

Porzia LORUSSO  
 Luigi LOSACCO  
 Vito LUMACA  
 Giuseppina MACCI AGOSTINACCHIO  
 Claudio MANGIA  
 Mario MARAZITA  
 Giovanna MARENGO  
 Mario MARSAN  
 Pasquale MEMOLA  
 Lucia ORLANDO DI GIURO  
 Giambattista PALUMBO  
 Michele PAPARELLA  
 Franca Maria PENSA CAROBELLO  
 Onofrio PETRAGALLO  
 Vincenzo PINTO  
 Leonardo PIZZI  
 Ada POSILLIPO AMENDOLA  
 Luigi QUARATO  
 Vito RAGONE  
 Giuseppe RAIMONDI  
 Nicola RICCI  
 Nicola RICCIARDI  
 Michele RICUPERO  
 Maria ROMANO  
 Biagio ROMITO  
 Cosimo ROSATO  
 Antonio ROSSI  
 Donato ROTUNNO  
 Arturo SANTORO  
 Vincenzo SCICUTELLA  
 Elvira SCRIMIEMI D'ALCONZO  
 M. Rosaria SORRENTINO  
 Nicola TASSELLI  
 Salvatore TASSONE  
 Rosa TEDESCO LOSACCO  
 Luigi TREROTOLI  
 Domenico TURI  
 Alfio VALENTI  
 Giovanni VALENTINI  
 Maria VILLANI GIORDANO  
 Onofrio VIOLA  
 Domenico VISSICCHIO  
 Carlo ZINGARELLI  
 Ennio ZOBEL

# I "VENTENNI" PRESENTI ALL'INCONTRO DI NATALE



ANGELO CALÒ



NICOLA IUSCO



PIETRO LASALANDRA



GIOVANNI LATTARULO



NICOLA RICCI



DONATO ROTUNNO



NICOLA TASSELLI



DOMENICO DE FANO



ENRICO DE SANTIS



MARIA GALLO



PORZIA LORUSSO



MICHELE PAPARELLA



VITO RAGONE



LUIGI TREROTOLI



ALFIO VALENTI



CARLO ZINGARELLI

In conformità a quanto previsto dallo Statuto vigente, tutti gli iscritti sono convocati in

# ASSEMBLEA ORDINARIA 2015

In prima convocazione alle ore 17,00 di venerdì 17 aprile e, occorrendo, in seconda convocazione alle

**ore 9,00 di Sabato 18 aprile 2015**

**presso la "MASSERIA CARIELLO NUOVO" S.P. 94 Casamassima - Noicattaro**

**con il seguente ordine del giorno:**

1. **relazione del Presidente** sulle attività svolte nel 2014;
2. **presentazione, da parte del Vice Presidente Vicario, del rendiconto di cassa** al 31.12.2014 con le relazioni del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti;
3. **presentazione del bilancio preventivo** dell'anno 2015; **delibere conseguenti**;
4. **relazioni su argomenti d'interesse degli associati** con eventuali partecipazioni esterne.

La documentazione relativa ai rendiconti sarà a disposizione degli iscritti, presso la sede dell'Associazione, tutti i giorni feriali fino al 14 aprile p.v. (h. 9,00 - 11,00).

In allegato, il rendiconto di cassa al 31.12.2014 ed il prospetto di previsione dell'anno 2015.

Bari, 2 marzo 2015

**Il Presidente**  
**Andrea Dolce**

**Qualora non fosse possibile la partecipazione diretta ai lavori assembleari, si prega di trasmettere la DELEGA sotto riportata (debitamente firmata).**

## PER EVITARE SPIACEVOLI "INCOMPRESIONI"

All'incontro conviviale, previsto al termine dei lavori assembleari, ogni socio potrà farsi accompagnare **unicamente** dal proprio **coniuge o convivente**, che sarà **gradito ospite dell'Associazione**.

**Non è consentita la partecipazione di bambini.**

Per esigenze organizzative è indispensabile **confermare telefonicamente la partecipazione al pranzo entro il giorno 14 aprile**. **I non prenotati non potranno assolutamente partecipare al pranzo.**

Corre l'obbligo di evidenziare che **prenotare e non partecipare** (a volte senza neanche disdire in tempo ragionevole), oltre ad intaccare un aspetto di immagine morale e di correttezza interpersonale, **produce un danno economico all'Associazione!** Sensibilizziamo i soci ad attenersi a queste regole organizzative!

## DELEGA

*Il sottoscritto, ....., iscritto all'Associazione Bancari Cassa di Risparmio di Puglia - UBI-Banca Carime, impossibilitato a partecipare all'Assemblea Ordinaria convocata per il 18 aprile 2014, ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto, delega il socio Sig. .... a rappresentarlo in tale Assemblea con ampi poteri e facoltà di voto e di delibera, accettando fin d'ora senza riserve il suo operato.*

*Data .....*

*Firma .....*

## ULTIME CONVENZIONI

**utilizzabili solo su presentazione  
della tessera associativa**

Per informazioni più dettagliate su queste ed altre nuove convenzioni consultare il nostro sito

**www.assobancrp.it**

**Referente: Anna Cardone**

**Tel. 080.5217729 - 339.6008195**

## ARGENTERIA TOMMASO DE LENA

Via De Giosa n. 47-49 70122 Bari  
Tel. 080.5244086 - todel@tiscali.it

Complementi di arredo, argenteria, cristalleria, articoli da regalo, borse, scarpe. In estate vende moda mare dell'antica sartoria di Positano e inoltre ripara qualsiasi oggetto in metallo o argento.

**Sconto del 20%** su tutti gli articoli.

## SOS IMPIANTI

di Francesco Cavone  
Via Balacco n.10 Bari  
Tel. 080.2221612 Fax 080.2221512  
www.sosimpianti.net info@sosimpianti.net

Si occupa anche di impianti termici domestici intervenendo nelle province di **Bari-BAT** e zona nord della provincia di **Lece**.

**La manutenzione annuale** della caldaia a soli € 39 comprende: prova di tenuta dell'impianto di adduzione gas, pulizia camera di combustione, eventuale gonfiaggio vaso di espansione, controllo organi di tenuta e funzionamento, analisi fumi ove previsto, compilazione nuovo libretto d'impianto, compilazione "Rapporto di controllo di efficienza energetica", invio dati alla Provincia.

## "OGGI" Boutique abbigliamento donna

Via Roberto da Bari n.80 Bari  
Tel. 347.0532560 - ginoscazzi55@libero.it

**Sconto del 20%**

## SAMUEL Collezioni Donna

C.so Vittorio Emanuele n.36 Bari  
Tel. 080.5232823 / 080.5236341  
www.samuelcollezioni.it  
info@samuelcollezioni.it

**Sconto del 20%**

## AUTOCARROZZERIA di Gianni Floro

via Generale de Bernardis n.71 Bari  
(vicinanze Chiesa del Redentore)  
Tel. 080.5746830 - cell. 333.3660129  
floro.giovanni@libero.it

Vanta esperienza trentennale su tutte le autovetture estere ed italiane. Garantisce professionalità e l'uso di attrezzature e prodotti di alta qualità.

Offre servizi quali: consegna e ritiro a domicilio, soccorso stradale, vettura sostitutiva, sostituzione e oscuramento vetri.

**Sconto del 20%** sulle riparazioni e una buona sconti-stica sui ricambi.

Ci hanno lasciato:

**Michele Cafagna**

**Francesco Capasso**

**Sebastiano Iacobbe**

Li ricordiamo con affetto e vivo rimpianto.  
Ai familiari rinnoviamo la nostra commossa partecipazione al loro dolore.

## ISCRIZIONI

- \* **Pietro Basile**
- \* **Giuseppe Borgia**
- \* **Giovanna Cannone**
- \* **Raffaele Cofano**
- \* **Vincenzo Colella**
- \* **Angela Di Corato**
- \* **Francesco Dimola**
- \* **Carmela Giuliano**
- \* **Giuseppe Lacitignola**
- \* **Giovanni Magrini**
- \* **Vincenzo Marinò**
- \* **Massimo Milone**
- \* **Michele Paolillo**
- \* **Simona Papia**
- \* **Fabio Pica**
- \* **Filippo Polocappelli**
- \* **Luca Ragonese**
- \* **Patrizia Strisciulli**

## NASCITE

I soci in festa sono:

**Fedele Castellano** per l'arrivo del 3° nipotino **Samuele** del figlio Michele;

**Mario Semeraro** per la nascita dei nipotini gemelli **Antonio** e **Francesca**, della figlia Raffaella.

*I nostri più vivi allegramenti ai genitori e ai nonni. Ai piccoli, tanti affettuosi auguri di buona salute, felicità e benessere.*

## PROGRAMMA TURISTICO

### TOUR IN IRLANDA

(18/25 maggio)

Per eventuale disponibilità di posti

\*\*\*\*\*

**Visita all'EXPO di Milano**

(ultima settimana di settembre)

5 giorni/4 notti con 2/3 gg. in fiera

**Dare la disponibilità entro fine aprile**

**Mimmo Valerio - valeriodom@libero.it**

tel. 080.742496 - cell. 335.6733053

## Associazione Bancari Cassa di Risparmio di Puglia UBI < Banca Carime

**Presidente Onorario:** Vincenzo Pinto

**Presidente:** Andrea Dolce

**Vice Presidente Vicario:** Francesco Paolo Masi

**Vice Presidente:** Pasquale Caringella

**Segretario:** Carlo Lorusso

**Tesoriere:** Mauro Luciano Bruni

**Vice Tesoriere:** Giuseppe Di Taranto

**Consiglieri:** Anna Cardone, Fedele Castellano, Anna Maria Menolascina, Domenico Valerio, Carmine Vece, Domenico Ranieri

**Revisori:** Piergiorgio Perlini (Presidente), Tobia D'Innocente, Stefano Fraccalvieri

**Probiviri:** Arcangelo Ferrari (Presidente), Vito Di Benedetto, Edoardo Malknecht

**Redazione notiziario "Nuova realtà"**

**Direttore responsabile:** Francesco Posca

**Direttore editoriale:** Andrea Dolce

**Grafica e impaginazione:** Margherita Zompì Dolce

Notiziario dato alla stampa il 19 febbraio 2015

GLI ARTICOLI PUBBLICATI IMPEGNANO TUTTA E SOLO LA RESPONSABILITÀ DEGLI AUTORI.

## SOCIETÀ

# S

2 Realtà e prospettive della nostra sanità - "Il Patto per la Salute"  
*di Andrea Dolce*

4 La Questione Meridionale  
*di Mauro Luciano Bruni*

# O

6 A proposito del Capo dello Stato  
*di Gennaro Angelini*

7 Cartaceo o elettronico?  
*di Margherita Dolce*

# M

## SALUTE

9 La malattia da reflusso gastroesofageo  
*di Guido Bongioannini*

# M

## RECENSIONI

12 Leggendo... leggendo ...  
*di Brunella Colella Bruni*

# A

13 "U quaderne a righe pe la cupertina niure"  
*di Andrea Dolce*

# R

## VITA ASSOCIATIVA

14 Incontro di Natale 2014  
*di Andrea Dolce*

15 I soci "ventenni" premiati

18 Convocazione Assemblea 2015

# I

## INIZIATIVE

# O

19 Convenzioni  
*a cura di Anna Cardone*

Programma turistico  
*a cura di Mimmo Valerio*

Annunci